

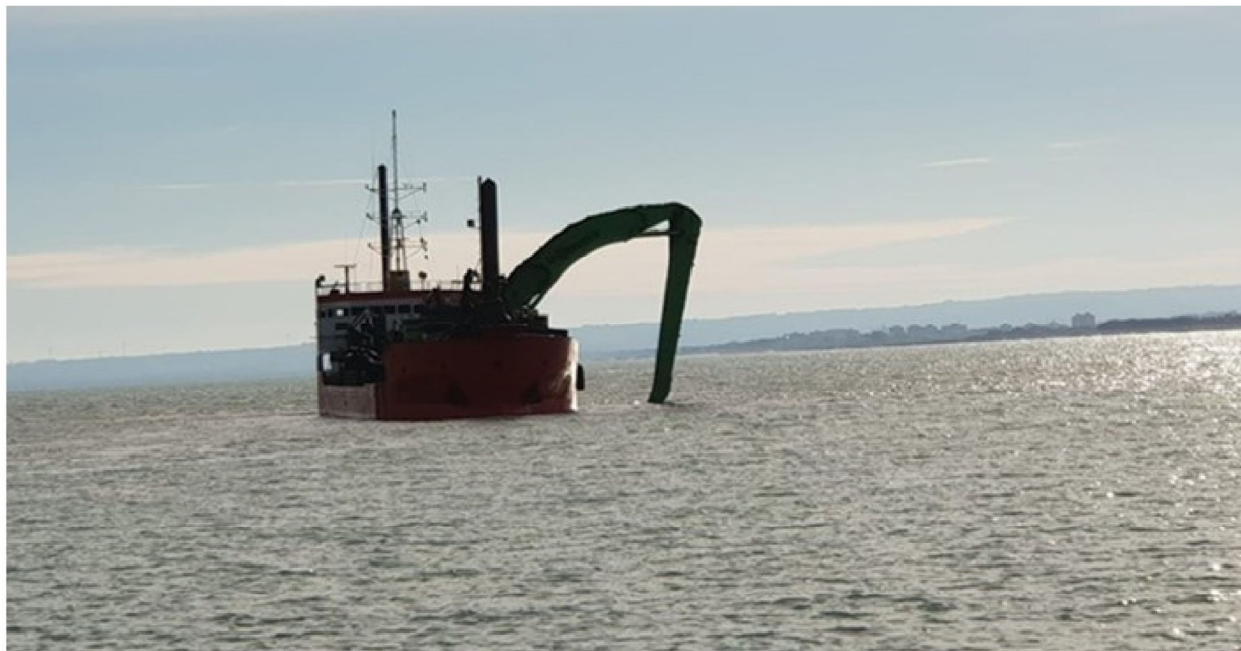
Dragaggio del porto di Termoli, una pratica innovativa



CANALETTA sab 13 luglio 2019

ATTUALITÀ di Roberto Ciavarella

🕒 2min



Il dragaggio della canaletta d'accesso ©Termolionline.it

TERMOLI. Merita di essere approfondito l'esito della conferenza sul dragaggio di ieri pomeriggio, visto il carattere di innovazione, prima volta in Italia, per la pratica di escavo adottata dalla società aggiudicataria dell'appalto. Portare Termoli ad un livello di competitività molto più alto. Questo è il messaggio che scaturisce dalle parole del Presidente della Regione Molise Donato Toma, dell'assessore ai Lavori Pubblici Vincenzo Niro, dell'assessore comunale Vincenzo Ferrazzano, del comandante della Capitaneria di porto Francesco Massaro e del rappresentante dell'impresa "Dragaggi srl" Stefano Boscolo Cucco, in un incontro avvenuto presso la Capitaneria di Porto di Termoli. Un'intensa attività di riassetto e riqualificazione del fondale marino del porto. Un lavoro lungo e complesso, ma che trova nelle parole del Presidente Toma, tutta la sua soddisfazione. Uno stato d'animo che nasce alla vista di una professionalità indiscussa dell'impresa "Dragaggi" nello svolgere il lavoro e dall'attenta supervisione che hanno svolto gli addetti ai lavori. Evidenziando però, due aspetti importanti: la tempestività nell'esecuzione dei lavori e l'attenzione rivolta all'ecosistema del mare. Su questo Toma afferma: "Non abbiamo inquinato. È stata eseguita un'attenta analisi della zona, affinché non venisse danneggiato il nostro ecosistema. L'azione di dragaggio è avvenuta ad una profondità di 6 m e sono stati dragati 210mila metri cubi di sabbia. Di cui, circa 200mila, sono stati portati a largo e i restanti 10mila ridistribuiti nello stesso specchio portuale. Questo è stato un intervento totalmente ecosostenibile e avvenuto in tempi brevi. L'intensa attività di analisi è stata possibile, grazie ad una completa collaborazione tra i vari soggetti coinvolti: il responsabile del provvedimento, la commissione dei lavori, l'Arpa del Molise, l'impresa con i progettisti e la Capitaneria di Porto. La quale ha svolto un'attentissima attività di controllo durante l'esecuzione dei lavori." Meticolosità e professionalità. Due caratteristiche che, secondo Toma, sono state alla base di questo progetto. All'interno del quale, l'aspetto ambientale ha avuto una valenza pressoché fondamentale e che nelle parole di Toma, ritorna costantemente trasformandosi in sicurezza e tranquillità sul buon lavoro svolto. Una rassicurazione che, il Presidente, vuole riversare anche sulla popolazione. Evidenziando come, il porto di Termoli, sia arrivato ad un nuovo livello qualitativo. Ma su questo aggiunge: "Le analisi hanno determinato, inoltre, l'opportunità di lavorazioni aggiuntive, per la gestione dei sedimenti del tratto più interno dell'imboccatura portuale. Questo è avvenuto attraverso un'effettuazione di una sorta di lavaggio, che gli inglesi chiamano washing sedimentologico. Un lavaggio, che ha avuto lo scopo finale di selezionare quelle sabbie aventi caratteristiche idonee per essere immesse a largo. Movimentandone infine, una quota non avente le giuste caratteristiche, all'interno della stessa area portuale." Un'attenta setacciatura del fondale con conseguente interessamento alle possibili ripercussioni che avrebbero subito le aree trattate. Un lavoro articolato e non di breve durata. Ma volto ad una nuova visione dell'area portuale e più in generale del Molise. Un nuovo attracco che vuole accogliere nuove opportunità economiche e turistiche. Un progetto molto più ampio che trova forma, nelle parole dell'assessore Vincenzo Niro. "Questa opera di dragaggio, i termolesi l'aspettavano da 20 anni. Come aspettano un piano portuale urbanistico. Da qui parte lo sviluppo di una zona che, per noi, deve essere il volano del Molise. Stiamo lavorando per consentire a chi dovrà attraccare in questa area, di poter arrivare a Campobasso non solo attraverso trasporti su gomma, ma anche utilizzando la ferrovia. Perché credo che, tenere chiuso un altro ramo di collegamento con l'intera Regione, sia un danno enorme."